

SAN RANIERI

17 giugno - Memoria facoltativa

Nato a Pisa dalla nobile famiglia degli Scacceri, prima visse una vita piuttosto gaudente e dissoluta. Si convertì su richiamo di un pio monaco di nome Alberto. Visse molti anni in digiuni, meditazioni e preghiere in Terra Santa, dopo aver distribuito tutti i suoi averi ai poveri. Ritornato in Pisa, dove fu accolto trionfalmente, si ritirò nel monastero di San Vito e qui morì il 17 giugno 1161, sette anni dopo il suo ritorno da Gerusalemme. Lo veneriamo anche a Livorno, perché patrono della sede metropolitana.



ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Lam 2, 11-19 – Sal 41, 4

Si sono consumati per le lacrime i miei occhi;
ho effuso come acqua il mio cuore davanti al Signore.
Le lacrime sono mio pane giorno e notte,
mentre mi dicono sempre: “Dov'è il tuo Dio?”.

COLLETTA

O Dio, che in San Ranieri
ci hai dato un fulgido esempio di penitenza e di preghiera,
per sua intercessione, concedi a noi
di corrispondere agli impegni del nostro battesimo
per animare cristianamente il mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e, per l'intercessione di San Ranieri,
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore. **R/ Amen.**

Prefazio dei Santi oppure del comune.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 29, 12

Hai mutato il mio lamento in danza
la mia veste di sacco in abito di gioia.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti con il pane di vita
nella celebrazione di San Ranieri,
ti supplichiamo, o Dio onnipotente:
fa' che condividiamo i nostri beni con i poveri
e otteniamo come figli l'eredità del cielo.
Per Cristo nostro Signor.

R/ Amen.